



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO**

Verbale della seduta del 23 aprile 2013

Oggi, martedì 23 aprile 2013, alle ore 9.30, presso la Sala Riunioni SI-A, Via Campi 213-b si è riunita la Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo.

Sono presenti: Rosa Altamura, Manuela Bertolini, Michelangela Orlandi, Ortenzia Pellegrino, Ippazio Antonio Ruberto, Carmen Martino, Maria Rita Cramarossa, Elisabetta Vidoni Guidoni, Roberta Celi, Alina Maselli, Petronilla Di Blasio, Virginia Greco, Alessandra Lucco

Sono assenti giustificati: Federico Mattioli, Santo Sergi, Lucia Perna, Gian Paolo Covili
Assente: Antonio Mazzitelli

Presiede la riunione il Presidente, Michelangela Orlandi.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Consulta, dichiara valida la seduta e procede all'esame del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- a) **Comunicazioni**
- b) **Incontro con il prof. Angelo Oreste Andrisano, candidato Rettore**
- c) **Varie ed eventuali**

Comunicazioni

Nessuna

Incontro con il prof. Angelo Oreste Andrisano, candidato Rettore

Il Presidente ringrazia il Prof. Andrisano per la disponibilità a questo incontro, ne ricorda brevemente le finalità – illustrazione, da parte del candidato Rettore, del proprio programma elettorale con particolare riferimento agli interventi relativi al PTA – e lo invita ad avviare il dibattito effettuandone una prima presentazione.

Il Prof. Andrisano apre il proprio intervento parlando delle proprie motivazioni alla candidatura, del proprio desiderio di 'dare una mano' mettendo al servizio dell'Ateneo sia la propria esperienza ('sono qui da 25 anni') che la propria conoscenza delle problematiche, maturata nell'arco di una carriera accademica in grado di 'toccare tutte le tappe' di docenza e di ricerca. In particolare il Prof. Andrisano cita l'attività degli ultimi anni (la direzione del Centro InterMech), come esperienza focalizzata sulla costruzione di relazioni, proiettata verso l'esterno, al confronto con le imprese e ai tavoli regionali, esperienza che ha permesso l'arricchimento e la strutturazione di una Rete che è possibile mettere a disposizione dell'Ateneo e che ha favorito la conoscenza di un serie di procedure – ad esempio quelle relative alla certificazione – che hanno imposto di familiarizzare con la necessità di formazione continua e dell'aggiornamento delle risorse, esigenze centrali anche per lo sviluppo di UniMORE nel suo complesso.

Il candidato prosegue parlando del proprio 'attaccamento' all'Ateneo e citando l'articolazione del proprio programma elettorale in 12 punti, preceduti da una premessa di carattere più generale, ispirata a 4 concetti fondamentali: la necessità di un dialogo efficace e costruttivo tra tutte le componenti dell'ateneo, perché i risultati sono possibili solo nella trasversalità, nell'integrazione di linguaggi e competenze e di una efficace comunicazione interna ; l'importanza di essere competitivi a livello europeo, per concorrere all'assegnazione dei finanziamenti, creando le migliori condizioni per vincere 'facendo squadra e coltivando i rapporti con le imprese e le istituzioni del territorio'; l'offrire opportunità a tutti, valorizzando l'esperienza ma anche la conoscenza e la capacità di problem solving di chi è operativo, di chi lavora sul campo, con particolare attenzione al tema delle pari opportunità e al contributo femminile.

Il Prof. Andrisano illustra poi all'assemblea ai primi temi del proprio programma.

In tema di 'Visione' e di 'Missione' , a suo avviso, un Ateneo come Unimore dovrà prima di tutto e sempre di più 'aprirsi al mondo' per 'riversare competenze ed acquisirle' proprio alimentando questo flusso; studiare per saper trasmettere e per consentire la formazione delle nuove generazioni, cercando di attestarsi su standard europei di didattica, ricerca e organizzazione, possibilmente dotandosi dei migliori mezzi informatici a disposizione; a partire da queste riflessioni il candidato sottolinea l'importanza dei dottorati di ricerca (da 'curare bene', rappresentano 'l'ultima cosa su cui tagliare') e cita come opportunità la possibilità di costituire consorzi e 'federazioni' in grado di aumentare le risorse disponibili, favorire lo scambio delle competenze e del trasferimento tecnologico, insieme alla circolazione delle 'best practices'. Nei piani del candidato, la costituzione di federazioni potrebbe rappresentare una sorta di 'salvagente' per diverse altre situazioni critiche, inclusa quella della sopravvivenza di alcuni Dipartimenti a rischio.

Consapevole della fase di transizione che il nostro Ateneo sta attraversando il Prof. Andrisano cita – in tema di governo – l'importanza della conferenza dei Direttori quale strumento di lavoro e confronto a disposizione del Senato – che deve rafforzare il proprio ruolo istituzionale – mentre il CdA dovrebbe prevedere un tempo maggiore di istruzione delle pratiche e individuare misure per aumentarne la 'trasparenza'(ad esempio chiedere ad un senatore, a turno, di relazionare sulle tematiche al Consiglio). Dopo avere ricordato l'importanza dei nostri Studenti (hanno diritto a tasse 'congelate' per permettere alle famiglie di pianificare l'investimento economico; a migliori servizi di orientamento e di supporto all'inserimento nel MdL; UnimORE deve lavorare per creare convenzioni con gli istituti di credito, per garantire buone condizioni di accesso ai prestiti, ecc ecc) la presentazione prosegue poi sui temi dello Sviluppo e dell'Organizzazione.

Oltre alla necessità di individuare mezzi e strumenti per aumentare il budget a disposizione dei Dipartimenti, altri nodi critici sono costituiti dalla necessità di ridurre la burocrazia, di favorire una maggior 'disinvoltura' nel ricoprire ruoli diversi per incentivare gli spostamenti ed i trasferimenti di competenze; di favorire il collegamento con il territorio della sede reggiana – che deve dialogare e pianificare insieme con le amministrazioni pubbliche. 'Prima dell'internazionalizzazione – secondo il candidato – bisogna creare nelle nostre città le condizioni per poterla sostenere'; tali condizioni dovranno essere calibrate sulle nostre possibilità, lavorando in sinergia con l'esterno, di concerto con la PA, individuando i brand più attrattivi da coinvolgere per raccogliere fondi e migliorando la comunicazione (interna ed esterna, Modena e Reggio debbono conoscersi di più e capire cosa possiamo offrire; così anche le imprese, dobbiamo distinguerci per la credibilità e i risultati in tutti i tavoli possibili, da quelli con la Regione a quelli con le aziende e le Fondazioni)

Il Prof. Andrisano conclude la sua presentazione con un richiamo all'importanza – per il futuro Rettore - di istituire Deleghe specifiche (edilizia – rapporti con il territorio – ricerca.....a testimonianza di un modus operandi incentrato sul confronto) e di non transigere su tutto ciò che comporta la formazione in termini etici.

Si apre a questo punto il dibattito.

Il Presidente si riallaccia, alle considerazioni espresse dal Prof. Andrisano sul rapporto con la città, sollecitandone il parere su come sia possibile incentivare l'orgoglio e il senso di appartenenza facendo presente come, in attività importanti quali il festival della filosofia, l'Ateneo sia assente.

Il candidato condivide sulla necessità di operare per rendere più significativo il rapporto con le città (Modena e Reggio Emilia) e che, qualora eletto, si spenderà per attivare tale collegamento sia con gli enti pubblici che con il tessuto culturale ed economico delle città.

I Consiglieri Ruberto e Vidoni Guidoni chiedono al candidato di esprimersi in merito al tema degli investimenti e di eventuali piani di miglioramento di infrastrutture e servizi presenti in ateneo, facendo rilevare come ve ne siano alcune con grosse criticità ed inadeguatezze

Il candidato ricorda le visite da lui stesso effettuate dopo il terremoto alle diverse strutture, incluso l'Orto Botanico, nostro potenziale 'biglietto da visita'; concorda sulla necessità di pianificare gli interventi individuando le esigenze primarie, di mettere a fuoco un quadro realistico delle spese da affrontare cercando supporti esterni, sensibilizzando la città e le imprese, coinvolgendo chi voglia investire sull'immagine dell'Università, nella convinzione che lavorare in ambienti adeguati non possa che generare vantaggi alla collettività, non solo accademica, in termini di benessere, servizi, sicurezza, di capacità di essere attrattivi nella raccolta fondi.

Il consigliere Bertolini chiede al prof. Andrisano un parere in merito all'attuale sistema di valutazione, e alle tante difficoltà a questo sottese; il candidato ne mette in luce gli aspetti di contatto con le procedure di certificazione - accreditamento sottolineando come non basti solo 'innescare' un processo, conseguire gli standard minimi, ma come sia importante piuttosto mantenere, implementare, conducendo puntuali 'verifiche' successive sugli obiettivi, puntando sulla formazione continua e sul dare continuità alle buone pratiche

Il Consigliere Pellegrino sollecita il parere del candidato sul tema dei rapporti tra 'centro e periferia', di quanto l'amministrazione centrale riesca ad essere realmente di supporto alle sedi decentrate ed introduce l'argomento 'decentramento' per sottolineare come in diversi casi il passaggio di attività ai dipartimenti (ad ex. master) non sia stato adeguatamente supportato dalla formazione né da un reale trasferimento di competenze.

Il Prof. Andrisano esprime la sua idea relativa alla necessità di individuare soluzioni attraverso il confronto, lo studio comparato di quello che avviene presso altri Atenei, il ricorso al lavoro di consulenti esterni da consultare periodicamente nell'ambito di un progetto di sviluppo che contempli la possibilità per il PTA di ampliare le proprie conoscenze e di potersi 'spostare' più facilmente, della necessità di attivare, là dove serve, delle strutture centralizzate di eccellenza che possano supportare quelle attività peculiari che richiedano specifica competenza e professionali, aumentando in tal modo l'efficienza a supporto della erogazione di dette attività, siano esse di formazione, di ricerca o altro.

Il Consigliere Martino, impossibilitata a trattenersi oltre, ringrazia il Prof. Andrisano e lascia la riunione.

Prende la parola il Consigliere Maselli, pone al candidato il problema della 'domanda maggiore dell'offerta' e ne precisa il significato: nell'ambito dei nostri corsi di studio esiste il numero programmato, incentiviamo la selezione ma poi non riusciamo ad accogliere adeguatamente i candidati non disponendo di aule sufficientemente ampie per collocarli.

Concorda il Prof. Andrisano che il problema delle aule sia reale, da contrastare nell'immediato valutando la possibilità di affitto di luoghi esterni (ad ex. cinema) o dotandosi di prefabbricati ma anche cercando di razionalizzare il sistema di pianificazione eliminando le discrepanze tra prenotazioni ed effettivo utilizzo.

Il neo eletto Consigliere Alessandra Lucco, alla sua prima partecipazione al tavolo della CPTA, partendo dalla propria esperienza lavorativa nell'ambito strategico dei servizi agli studenti,

riferendosi al concetto espresso dal candidato riguardo alla necessità di dialogo costruttivo tra le componenti dell'ateneo in tema di 'esperienze vissute' sulle quali basare lo sviluppo di Unimore, offre a questo punto alcune riflessioni: per lavorare nell'ambito dei servizi – sostiene Lucco – sono indubbiamente necessarie 'capacità personali', le quali predispongono non solo alla corretta erogazione dei servizi all'utenza ma spesso anche all'abilità di raccogliere e analizzarne i concreti bisogni, che si modificano nel tempo; tali capacità, durante il percorso lavorativo, maturano in 'specifiche competenze', che però, senza un appropriato riconoscimento, rischiano di non essere poi adeguatamente comprese e sfruttate. Potrebbe essere perciò utile una revisione delle attuali modalità di valutazione e misurazione, prevedendo il monitoraggio e la sistemazione di ciò che le persone 'hanno imparato a fare' in Unimore. Inoltre, in tema di valorizzare la trasversalità delle competenze e della formazione, ricorda la necessità di prendere posizione, in difesa delle possibilità di integrazione e potenziamento reciproco tra discipline umanistiche e non, perché si diffonda nuovamente sui territori e dentro le imprese questa cultura, e che non sembrino servire solo determinate figure professionali. Integra con il tema della migliore cura dei luoghi di accoglienza e di primo accesso dell'utenza (segreterie studenti). Infine, riguardo alla comunicazione di Unimore illustrata dal candidato, Lucco suggerisce di considerare la possibile capacità attrattiva di alcune peculiarità dei servizi agli studenti: in tema di diritto allo studio, il bollettino tasse 'all inclusive' e il terzo posto nazionale per il sostegno agli studenti disabili e con diagnosi di DSA; in tema di orientamento la stretta rete di rapporti con gli istituti di istruzione superiore e con le aziende, regolata da tempo da specifici accordi convenzionali, che permettono lo svolgimento di azioni incisive sui territori.

Il candidato ringrazia per la condivisione delle esperienze delle quali terrà conto, condivide sulla valorizzazione delle esperienze di cui si viene a contatto e che risultino essere espressione di 'best practices'.

Interviene il consigliere Celi che manifesta apprezzamento per la 'visione di insieme' proposta dal candidato e lo interroga rispetto alla presenza, nell'ambito dei propri programmi elettorali, di strumenti adatti ad individuare e mappare le conoscenze già disponibili in Unimore, per favorirne la diffusione, ampliarne la conoscenza, consentirne la valorizzazione e – soprattutto – incrementarne l'utilizzo individuando canali che permettano una progettualità di insieme tra docenti, studenti e PTA. Il Prof. Andrisano espone chiaramente la propria idea: spesso le idee migliori, le soluzioni più azzeccate provengono proprio da chi 'sta in trincea' (cita il Caso Toyota come esempio da copiare, l'eccellenza che si costruisce nel momento in cui tutti i dipendenti sono stimolati a offrire un contributo nella risoluzione dei problemi e vengono adeguatamente premiati quando producono soluzioni interessanti) per questo il PTA dovrà avere la possibilità di segnalare le procedure che ritiene migliori, di contribuire con la propria competenza ed esperienza concreta all'individuazione di risposte, soluzioni, idee.

Interviene il consigliere Greco, chiedendo al candidato Rettore se abbia già definito la squadra ed in particolare il Direttore Generale ed il ruolo dei dirigenti.

Il prof. Andrisano comunica che non ama fare salti nel buio, pertanto, in fase iniziale, opererà con la squadra esistente e con questa esaminerà le diverse esigenze di innovazione e cambiamento, dopo uno o due anni, se non saranno ottenuti i risultati voluti, valuterà se operare cambiamenti, avendo acquisito la conoscenza del funzionamento dell'Amministrazione.

Il dibattito si avvia alla conclusione con una domanda del Consigliere Ruberto in tema di conto terzi. Il candidato Rettore, dichiara che il conto terzi è un'importante risorsa per l'ateneo, e condivide la necessità di reperire risorse per il PTA. Fa presente che su tale argomento le opinioni sono molto diverse e che è importante mantenere l'attuale dimensione del conto terzi ed operare anche per un suo potenziamento, in quanto in molti casi, le attività di ricerca e le opportunità per i giovani laureati, sono date proprio dalla presenza di tale attività. Ricorda che vi sono anche altri modi per sviluppare progetti, quali gli spin-off, che non offrono la stessa potenzialità di finanziamento all'Ateneo, ritiene

quindi che tale ambito vada studiato e verificato, e offre la sua disponibilità a discuterne, consapevole dell'importanza e della complessità del problema.

Il Presidente, ringraziando nuovamente il Prof. Andrisano per la disponibilità e il tempo dedicato, congeda il candidato che porgendo il proprio saluto alla Consulta, lascia la riunione che si avvia alla conclusione tra i soli membri.

Varie ed eventuali

Nessuna

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13.15

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO
(Manuela Bertolini)

F.to

Manuela Bertolini

IL PRESIDENTE
(Michelangela Orlandi)

F.to

Michelangela Orlandi